

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 30 APRILE 2021

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – PARTE STRAORDINARIA: PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DI ASTALDI S.P.A. IN FAVORE DELLA SOCIETÀ, CONSEGUENTI MODIFICHE STATUTARIE. DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI.

redatta ai sensi dell'art. 70, comma 2, del Regolamento Emittenti

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL 19 MARZO 2021

INDICE

| | |
|---|-----------|
| Premessa | 4 |
| A) L'operazione di scissione | 4 |
| B) Il concordato preventivo riguardante Astaldi e l'ingresso di Webuild nel capitale di Astaldi | 8 |
| C) Operazioni che Webuild e Astaldi dovranno compiere ai fini dell'attuazione della scissione | 12 |
| D) Il Rapporto di Assegnazione e gli assetti partecipativi di Webuild e Astaldi post-scissione | 17 |
| E) Condizioni sospensive dell'operazione | 19 |
| F) Calendario dell'operazione | 19 |
| A - ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE E RELATIVE MOTIVAZIONI | 21 |
| A.1 - Società partecipanti all'operazione | 21 |
| A.2 - Motivazioni e finalità dell'operazione | 22 |
| A.3 - Profili giuridici della scissione | 23 |
| B - ELEMENTI PATRIMONIALI DA TRASFERIRE ALLA SOCIETÀ BENEFICIARIA ... | 30 |
| B.1 - Patrimonio Scisso | 30 |
| B.2 - Effetti dell'operazione sul patrimonio della Società Scissa | 30 |
| B.3 - Effetti dell'operazione sul patrimonio della Società Beneficiaria | 30 |
| C - RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE E SUA DETERMINAZIONE, CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA | 31 |
| C.1 - Rapporto di Assegnazione | 31 |
| C.2 - Modalità di determinazione del Rapporto di Assegnazione | 31 |
| C.3 - Criteri di attribuzione degli strumenti finanziari della Società Beneficiaria | 37 |
| D – VALUTAZIONI CIRCA LA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO | 39 |
| E - COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO POST-SCISSIONE | 40 |
| F - EFFETTI DELLA SCISSIONE SUI PATTI PARASOCIALI IN ESSERE | 41 |
| G - DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE VERRANNO ASSEGNATI IN ESECUZIONE DELLA SCISSIONE | 42 |

**H - DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ SCISSA
SONO IMPUTATE AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA43**

I - RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE.....44

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di scissione parziale proporzionale (il “**Progetto di Scissione**”) di Astaldi S.p.A. (“**Astaldi**” o la “**Società Scissa**”) in favore di Webuild S.p.A. (“**Webuild**” o la “**Società Beneficiaria**”). In particolare, la presente relazione descrive gli elementi di cui si compone il progetto di scissione approvato dai Consigli di Amministrazione di Astaldi e Webuild il 19 marzo 2021, in conformità a quanto disposto dagli artt. 2506-ter, comma 1 e 2501-quinquies cod. civ. e dall’art. 70, comma 2, del regolamento approvato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti**”), nonché dallo Schema n. 1 dell’Allegato 3A del medesimo regolamento.

Nel contesto del Progetto di Scissione, la presente relazione illustra inoltre:

- le proposte di modifica degli artt. 6 e 7 dello statuto sociale di Webuild relativo alla composizione del capitale sociale a esito della scissione;
- le proposte di emissione di azioni ordinarie e warrant da parte di Webuild inerenti alla scissione.

Tali proposte sono sottoposte all’esame dell’assemblea degli azionisti Webuild convocata in unica convocazione per il 30 aprile 2021.

Premessa

A) L’operazione di scissione

I Consigli di Amministrazione di Webuild e Astaldi hanno redatto, predisposto e approvato il 19 marzo 2021 un Progetto di Scissione di Astaldi in favore di Webuild, ai sensi degli artt. 2506-bis e 2501-ter cod. civ.

A.1 Background

L’operazione costituisce un passaggio fondamentale dell’attuazione del “Progetto Italia” e porta a compimento il percorso di integrazione delle attività di Astaldi all’interno di Webuild avviato con la partecipazione di Webuild alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta ex artt. 161 e seguenti l. fall. avviata da Astaldi il 28 settembre 2018 (procedura n. 63/2018, il “**Concordato**”). Per maggiori informazioni sul Progetto Italia, si rinvia ai comunicati stampa pubblicati da Webuild e consultabili nella apposita sezione

“Progetto Italia” della Rassegna Stampa del sito Internet <https://www.webuildgroup.com/it/media/rassegna-stampa>.

Il piano concordatario di Astaldi - depositato, nella sua versione definitiva, il 19 giugno 2019 (il “**Piano**”) - è stato predisposto, fra l’altro, sulla base dell’offerta di intervento finanziario e industriale formulata da Webuild (allora corrente sotto la denominazione di Salini Impregilo S.p.A.) il 13 febbraio 2019, integrata e confermata il 15 luglio 2019 (l’“**Offerta Webuild**”).

Il Piano prevedeva, nelle sue linee essenziali:

- (a) la separazione tra:
 - (i) le attività di Astaldi relative all’edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all’impiantistica, allo studio, alla progettazione, al trasporto, alla manutenzione, al facility management e alla gestione di sistemi complessi, destinate alla prosecuzione in continuità; e
 - (ii) determinate attività di Astaldi relative alla gestione in concessione di infrastrutture e altri beni, destinate invece alla liquidazione e da far confluire in un patrimonio destinato ex artt. 2447-bis e seguenti cod. civ. (il “**Patrimonio Destinato**”);
- (b) la soddisfazione dei creditori concordatari:
 - (i) per quanto attiene ai creditori in prededuzione e a quelli privilegiati, in denaro, anche mediante le risorse rivenienti dall’intervento finanziario di Webuild da attuarsi tramite la sottoscrizione riservata a quest’ultima di un aumento di capitale in Astaldi per Euro 225.000.000,00 (l’“**Aumento Webuild**”);
 - (ii) per quanto attiene ai Creditori Chirografari (come nel seguito definiti, anche per quanto riguarda la distinzione tra le loro tipologie), mediante l’attribuzione in loro favore: (1) di azioni ordinarie Astaldi di nuova emissione da assegnarsi loro in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100,00 di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi; e (2) di strumenti finanziari di partecipazione emessi da Astaldi ai sensi dell’art. 2447-ter, comma 1, lett. e), cod. civ., che danno diritto a ricevere, in via esclusiva, i proventi netti di liquidazione del Patrimonio Destinato (gli “**SFP**”) nel rapporto di n. 1 SFP per ogni 1,00 Euro di credito chirografario.

Il Concordato è stato omologato dal Tribunale di Roma il 17 luglio 2020 e il successivo 31 luglio 2020 l’assemblea degli azionisti di Astaldi ha adottato le delibere propedeutiche alla sua esecuzione.

Il 5/6 novembre 2020, fra l'altro, Webuild ha interamente sottoscritto e versato l'Aumento Webuild e sono state emesse ed assegnate le azioni e gli SFP destinati ai Creditori Chirografari Accertati (come nel seguito definiti).

A.2 Caratteristiche essenziali del Progetto di Scissione

L'operazione descritta nel Progetto di Scissione, oggetto della presente relazione illustrativa, è diretta:

- (i) all'integrazione all'interno di Webuild delle attività in continuità di Astaldi relative all'edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all'impiantistica, allo studio, alla progettazione, al trasporto, alla manutenzione, al facility management e alla gestione di sistemi complessi (il "**Patrimonio Scisso**");
- (ii) ad assicurare che il restante patrimonio di Astaldi - che sarà unicamente costituito dal Patrimonio Destinato - prosegua la sua attività, essendo i suoi risultati a esclusivo beneficio dei titolari degli SFP, che manterranno inalterati i propri diritti secondo i termini e le condizioni previste nel Concordato. L'operazione prevede il trasferimento, in capo alla beneficiaria Webuild, di tutti gli impegni a suo tempo assunti da Astaldi nei confronti del Patrimonio Destinato ai sensi della relativa delibera di costituzione;
- (iii) a garantire, in sede di esecuzione della scissione, la quotazione sull'MTA delle azioni che i creditori concordatari hanno ricevuto in esecuzione del Concordato, con in più la possibilità per loro di beneficiare direttamente della crescita delle attività integrate del Gruppo Webuild per come risulterà a esito dell'operazione;
- (iv) ad assicurare che non siano pregiudicati i diritti dei potenziali ulteriori creditori concordatari di Astaldi (laddove le loro pretese creditorie trovino riconoscimento successivamente all'attuazione dell'operazione).

A.3 Natura parziale e proporzionale della scissione

La scissione oggetto della presente relazione ha natura parziale, in quanto solo una parte del patrimonio della Società Scissa (il ramo in continuità) sarà trasferito alla Società Beneficiaria, con permanenza in capo ad Astaldi dei soli beni e rapporti giuridici attivi e passivi propri del Patrimonio Destinato.

L'attività del Patrimonio Destinato è unicamente volta alla gestione ed ordinata dismissione dei suoi beni a beneficio dei titolari degli SFP, senza che da tale attività possa derivare alcuna utilità per gli azionisti di Astaldi per i quali la gestione del Patrimonio Destinato darà un risultato, per definizione, neutro. In considerazione di ciò, il presente progetto di scissione prevede che agli attuali azionisti Astaldi - che, invece, sono interessati dalle sole vicende del ramo continuità destinato a essere trasferito a Webuild - vengano assegnate

azioni ordinarie Webuild di nuova emissione in funzione del rapporto di assegnazione di seguito indicato.

All'esito dell'operazione di scissione, proprio in ragione delle caratteristiche del Patrimonio Destinato e della sua indifferenza economica e giuridica per gli attuali soci di Astaldi, nonché della posizione di questi ultimi, legata invece ai soli risultati delle attività in continuità:

- (i) nessuno degli attuali azionisti di Astaldi manterrà la propria partecipazione in Astaldi all'esito dell'operazione;
- (ii) gli attuali azionisti Astaldi diversi da Webuild seguiranno lo stesso percorso del Patrimonio Scisso e riceveranno, all'esito dell'operazione, un numero di azioni della Società Beneficiaria corrispondente alla partecipazione che gli stessi detengono attualmente in Astaldi, sulla base del rapporto di assegnazione la cui congruità sarà attestata ai sensi di legge;
- (iii) in favore di Webuild non verranno assegnate azioni - in ossequio al divieto di cui all'art. 2504-ter, comma 2, cod. civ. richiamato dall'art. 2506-ter, comma 5 cod. civ. - a fronte dell'annullamento, in sede di concambio, di tutte le azioni Astaldi da questa detenute;
- (iv) tutte le azioni Astaldi attualmente in circolazione saranno quindi annullate e l'assemblea della società delibererà un aumento di capitale riservato che sarà interamente sottoscritto dalla costituenda "*Fondazione Creditori Chirografari*", che ne diverrà l'unico socio (la "**Fondazione**").

Per tali ragioni, la presente scissione si qualifica come proporzionale, in quanto, all'esito della stessa, gli attuali azionisti di Astaldi (diversi da Webuild) diverranno soci della Società Beneficiaria ricevendo, in sostituzione delle azioni attualmente possedute, una partecipazione in Webuild equivalente, sulla base del rapporto di assegnazione, a quella attualmente posseduta in Astaldi.

A.3 Neutralità dell'operazione per i creditori di Astaldi

Laddove dovessero essere accertate ulteriori posizioni creditorie chirografarie ai sensi del Concordato:

- Webuild procederà, in favore dei relativi creditori, all'emissione di proprie azioni ordinarie (il cui quantitativo sarà frutto dell'applicazione del rapporto di assegnazione al quantitativo di azioni Astaldi da quest'ultima offerto ai creditori chirografari nell'ambito del Concordato);
- Astaldi procederà, in favore di tali soggetti, all'emissione di nuovi SFP secondo quanto previsto nel Piano e nel regolamento di tali strumenti.

L'operazione sarà inoltre neutra per i titolari di warrant emessi da Astaldi nel contesto del Concordato, in quanto tali strumenti saranno sostituiti da corrispondenti strumenti emessi da Webuild nel numero che risulterà in funzione del rapporto di assegnazione previsto per la scissione.

Deve essere infine precisato che la scissione potrà essere attuata, fra l'altro, solo una volta intervenuto l'integrale pagamento in denaro dei creditori prededucibili e privilegiati ai sensi del Concordato e che eventuali ulteriori soggetti i cui crediti dovessero essere accertati in via definitiva successivamente alla scissione saranno soddisfatti in denaro da parte di Webuild, fermo restando il diritto di quest'ultima di recuperare dal Patrimonio Destinato quanto versato a tale titolo.

B) Il concordato preventivo riguardante Astaldi e l'ingresso di Webuild nel capitale di Astaldi

Webuild è attualmente titolare di una partecipazione in Astaldi pari al 66,101% del capitale complessivo, acquisita nell'ambito della procedura concordataria che ha riguardato Astaldi e i cui passaggi fondamentali vengono di seguito descritti, anche a maggior precisazione di quanto sopra precisato.

- 1) Il 28 settembre 2018 è stata presentata innanzi al Tribunale di Roma la domanda relativa al Concordato, mentre il Piano - a sua volta predisposto sulla base dell'Offerta Webuild - è stato depositato il 19 giugno 2019 e successivamente integrato in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019.
- 2) Con riferimento al contenuto del Piano, deve essere ricordato che esso prevedeva, in sintesi:
 - (a) la separazione tra:
 - (i) le attività di Astaldi relative all'edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all'impiantistica, allo studio, alla progettazione, al trasporto, alla manutenzione, al facility management e alla gestione di sistemi complessi, destinate alla prosecuzione in continuità; e
 - (ii) determinate attività di Astaldi relative alla gestione in concessione di infrastrutture e altri beni, destinate invece alla liquidazione e da far confluire nel Patrimonio Destinato. Rispetto a tali attività il Piano ha previsto un impegno da parte di Astaldi di anticipazione finanziaria fino all'importo massimo di Euro 77.000.000,00 (gli "**Anticipi di Liquidazione**");
 - (b) la soddisfazione dei creditori concordatari:

- (i) per quanto attiene ai creditori in predeuzione e a quelli privilegiati, in denaro, anche mediante le risorse rivenienti dall'Aumento Webuild;
 - (ii) per quanto attiene ai Creditori Chirografari¹ (nella loro veste di Creditori Accertati² e di Creditori Ulteriori³), mediante l'attribuzione in loro favore: (a) di azioni ordinarie Astaldi di nuova emissione da assegnarsi loro in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100,00 di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi; e (ii) degli SFP;
- (c) l'emissione, da parte di Astaldi, di warrant destinati a Webuild e volti ad assicurare a quest'ultima il mantenimento di una determinata partecipazione in Astaldi a seconda degli esiti della sottoscrizione delle azioni Astaldi riservate ai creditori chirografari.
- 3) Nel medesimo contesto temporale delle operazioni previste dalla proposta concordataria, Astaldi ha inoltre emesso warrant, destinati agli istituti finanziari che hanno messo a disposizione nuove risorse nel corso della procedura concordataria (Unicredit S.p.A. Intesa Sanpaolo S.p.A., SACE S.p.A., BNP Paribas S.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco BPM S.p.A., le "**Banche Finanziatrici Astaldi**"), volti ad assicurare a questi ultimi la possibilità di sottoscrivere a pagamento una partecipazione nel capitale azionario della società (i "**Warrant Finanziatori**").
- 4) Il 9 aprile 2020 si è riunita l'adunanza dei creditori di Astaldi e, a esito delle operazioni di voto, con decreto del 4 maggio 2020, il Tribunale di Roma ha preso atto che il 69,4% dei crediti ammessi al voto ha votato favorevolmente all'adesione alla proposta concordataria. Con decreto n. 2900/2020 depositato il 17 luglio 2020

¹ Per "**Creditori Chirografari**" si intendono i creditori chirografari di Astaldi alla data di riferimento indicata nel Concordato, il 28 settembre 2018.

² Per "**Creditori Accertati**" si intendono i Creditori Chirografari per titolo o causa anteriore alla pubblicazione del ricorso di pre-concordato della stessa Astaldi S.p.A. avvenuta l'1 ottobre 2018, come risultanti dall'elenco dei debiti depositato unitamente alla proposta concordataria e dalle integrazioni apportate dai Commissari Giudiziali all'esito delle verifiche loro demandate ex art. 171 l. fall.

³ Per "**Creditori Ulteriori**" si intendono: (i) i Creditori Potenziali; e (ii) i Creditori Non Previsti (entrambi come di seguito definiti).

Ai fini di quanto precede:

- per "**Creditori Potenziali**" si intendono i Creditori Chirografari i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali ex art. 171 l. fall., non siano stati (in tutto o in parte) inclusi fra i debiti indicati nel passivo concordatario, ma siano stati invece interamente inclusi fra i fondi rischi indicati nel passivo concordatario, come rettificati dai Commissari Giudiziali;
- per "**Creditori Non Previsti**" si intendono: (i) i Creditori Chirografari i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali ex art. 171 l. fall., non siano stati nemmeno parzialmente inclusi fra i debiti e fondi rischi indicati nel passivo concordatario; e (ii) i Creditori Potenziali per la parte non soddisfatta nell'ambito dell'Aumento di Capitale per Conversione (come definito nel testo).

e pubblicato in pari data (R.G. 26945/2020), il Tribunale di Roma ha omologato il Concordato.

- 5) Con deliberazione adottata il 24 maggio 2020, sul presupposto di ottenere l'omologazione del Concordato, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha costituito il Patrimonio Destinato (la "**Delibera di Costituzione del PADE**").
- 6) In data 31 luglio 2020, al fine di adempiere alle obbligazioni assunte con il Concordato, l'assemblea straordinaria della società ha deliberato, fra l'altro:
 - (i) (a) l'Aumento Webuild, per un importo complessivo pari a Euro 225.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 978.260.870 azioni ordinarie, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23; (b) l'emissione e l'assegnazione riservata a Webuild di n. 80.738.448 Warrant Antidiluitivi, che attribuiscono a Webuild il diritto all'assegnazione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi, prive di valore nominale ("*bonus shares*"), nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Astaldi di nuova emissione per ogni n. 1 Warrant Antidiluitivo esercitato; (c) l'emissione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi, prive di valore nominale ("*bonus shares*") da assegnare all'esercizio dei Warrant Antidiluitivi, senza alcuna variazione del capitale sociale;
 - (ii) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ. per un importo complessivo massimo fino a Euro 98.653.846,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 428.929.765 azioni Astaldi, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Accertati e ai Creditori Potenziali, da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100,00 di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi (l'**Aumento di Capitale per Conversione**);
 - (iii) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ. per un importo complessivo massimo fino a Euro 10.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 43.478.261 azioni Astaldi, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Non Previsti, da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni Euro 100,00 di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi (l'**Aumento di Capitale Creditori Non Previsti**).

- 7) In pari data, l'assemblea straordinaria di Astaldi ha inoltre deliberato: (a) l'emissione e assegnazione di n. 79.213.774 Warrant Finanziatori a favore delle Banche Finanziatrici Astaldi, che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni ordinarie di Astaldi nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 Warrant Finanziatori, da esercitarsi entro il termine di tre anni dalla data di iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese; (b) un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ. per un importo complessivo massimo fino a Euro 18.219.168,00, comprensivo di sovrapprezzo (**l' "Aumento di Capitale Warrant Finanziatori"**), mediante emissione di massime n. 79.231.774 azioni Astaldi, prive di valore nominale, a un prezzo unitario di Euro 0,23, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei Warrant Finanziatori e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei medesimi Warrant Finanziatori.
- 8) In esecuzione delle delibere assembleari adottate da Astaldi il 31 luglio 2020, in data 5/6 novembre 2020:
- (i) Webuild ha interamente sottoscritto e versato l'Aumento Webuild, con emissione in suo favore di n. 978.260.870 nuove azioni Astaldi;
 - (ii) Astaldi ha eseguito l'Aumento di Capitale per Conversione mediante emissione e assegnazione ai Creditori Chirografari Accertati di n. 399.782.755 nuove azioni Astaldi delle quali n. 51.344.132 sono state accreditate sul dossier titoli aperto da Astaldi, per conto terzi, presso Monte Titoli S.p.A.;
 - (iii) Astaldi ha emesso e assegnato ai Creditori Chirografari Accertati n. 3.199.975.846 SFP, dei quali n. 410.965.881 sono stati accreditati sul dossier titoli aperto da Astaldi, per conto terzi, presso Monte Titoli S.p.A.;
 - (iv) Astaldi ha emesso e assegnato a Webuild n. 80.738.448 Warrant Antidiluitivi;
 - (v) Astaldi ha emesso e assegnato alle Banche Finanziatrici Astaldi n. 79.213.774 Warrant Finanziatori.
- 9) A seguito della richiesta da parte di Banco BPM S.p.A., in data 26 novembre 2020, di esercitare n. 4.222.094 Warrant Finanziatori, sono stati conseguentemente annullati n. 4.222.094 Warrant Finanziatori e sono state emesse e assegnate n. 4.222.094 azioni Astaldi in favore di Banco BPM S.p.A., a valere sull'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori.
- 10) Alla data odierna, pertanto, l'importo del capitale sociale di Astaldi è pari a Euro 340.431.460,27 suddiviso in n. azioni 1.480.136.785, già comprensivo della quota di Euro 91.950.033,65 e delle corrispondenti n. 399.782.755 azioni sottoscritte il 5

novembre 2020 in esecuzione dell'Aumento di Capitale per Conversione e della quota di Euro 971.081,62 e delle corrispondenti n. 4.222.094 azioni sottoscritte il 26 novembre 2020 relative all'Aumento di Capitale Warrant Finanziatori. Risulta deliberato e non sottoscritto, nemmeno parzialmente, l'Aumento di Capitale Creditori Non Previsti.

- 11) Alla data odierna sono stati integralmente soddisfatti i crediti prededucibili indicati nei piani di riparto esaminati dai Commissari Giudiziali del Concordato e per complessivi Euro 7.584.792,62 i crediti privilegiati, il cui pagamento sarà completato entro il 17 luglio 2021.
- 12) Alla data odierna risultano soddisfatti mediante *datio in solutum* tutti i Creditori Chirografari le cui ragioni di credito siano state accertate.
- 13) A esito delle operazioni descritte ai precedenti punti della presente sezione, il capitale di Astaldi è attualmente posseduto come segue:
 - quanto al 66,101%, da Webuild;
 - quanto al 3,510%, da Fin.Ast. S.r.l.;
 - quanto al residuo 30,389%, dal mercato.

C) Operazioni che Webuild e Astaldi dovranno compiere ai fini dell'attuazione della scissione

La presente sezione descrive le operazioni che dovranno essere compiute - da parte di Webuild e Astaldi - nel contesto di un'operazione contestuale, unitaria e inscindibile ai fini dell'attuazione della scissione.

Come anticipato, la scissione ha per oggetto l'assegnazione a favore di Webuild del Patrimonio Scisso, comprendente tutte le attività, passività e rapporti giuridici di Astaldi post-esdebitazione concordataria non ricompresi nel Patrimonio Destinato.

A esito della scissione, i beni, i diritti e gli obblighi facenti parte del Patrimonio Destinato continueranno a essere di titolarità di Astaldi scissa, impregiudicato il vincolo di destinazione del Patrimonio Destinato nel rispetto del Concordato.

C.1 L'Accordo di Scissione

Contestualmente all'approvazione del progetto di scissione da parte dei rispettivi organi amministrativi, Astaldi e Webuild hanno sottoscritto un accordo di scissione (l'"**Accordo**"), la cui efficacia è subordinata all'efficacia della scissione, finalizzato a disciplinare alcuni rapporti relativi a o comunque connessi alla scissione e, in particolare: (i) i diritti e gli obblighi nei confronti del Patrimonio Destinato previsti dal Concordato facenti parte del

patrimonio della Società Scissa che per effetto della scissione saranno trasferiti alla Società Beneficiaria; (ii) la gestione delle controversie derivanti da pretese di terzi e dei contenziosi pendenti; (iii) alcuni impegni assunti da Webuild a beneficio di Astaldi; (iv) le modalità e i tempi di costituzione della Fondazione; (v) alcuni ulteriori obblighi assunti su base volontaria da Webuild a favore del Patrimonio Destinato, non dovuti ai sensi della Proposta Concordataria e della Delibera di Costituzione del PADE, per il superamento di possibili criticità che, diversamente, potrebbero determinare riflessi negativi sulla valutazione dei beni e dei rapporti ricompresi nel Patrimonio Destinato.

L'efficacia dell'Accordo, fatta eccezione per alcune pattuizioni che debbono trovare attuazione anteriormente alla data di efficacia della scissione (la "**Data di Efficacia**") in relazione alle quali gli obblighi assunti dalle parti sono efficaci alla sua sottoscrizione, è sospensivamente condizionata all'avvenuta stipulazione all'Atto di Scissione, in conformità alle previsioni e subordinatamente alle condizioni a loro volta contemplate nel progetto di scissione, entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

Premesso che in base al progetto di scissione saranno assegnati a Webuild tutte le attività, passività e rapporti di Astaldi, post-esdebitazione, non ricompresi nel Patrimonio Scisso (coincidente con il patrimonio generale di Astaldi), ai sensi dell'Accordo le parti si sono date atto e hanno convenuto che saranno trasferiti a Webuild, tra gli altri e fermi gli effetti di esdebitazione del Concordato ai sensi e per gli effetti dell'art. 184 l. fall.: (a) i debiti nei confronti di creditori di rango privilegiato o in prededuzione aventi titolo o causa anteriore alla data della domanda di Concordato, previsti nel Piano ed eventualmente non già integralmente soddisfatti da Astaldi, i quali andranno in ogni caso estinti anteriormente alla Data di Efficacia, come accertato da apposito provvedimento del Tribunale di Roma quale condizione dell'efficacia stessa della scissione; (b) i debiti nei confronti di creditori di rango privilegiato o in prededuzione, i quali (i) abbiano titolo o causa anteriore alla data della domanda di Concordato, (ii) non siano contemplati nel Piano ma siano riconosciuti come tali in un Accertamento Opponibile⁴ o in virtù di un accordo extragiudiziale sottoscritto nel rispetto di quanto previsto nell'Accordo, e (iii) non siano già stati soddisfatti integralmente da Astaldi anteriormente alla Data di Efficacia, fermo il diritto di Webuild di recuperare dal Patrimonio Destinato, nei termini e alle condizioni indicate nella Delibera di Costituzione del PADE e nel regolamento degli SFP, il relativo importo, nel contesto delle distribuzioni previste dal regolamento degli SFP ovvero mediante compensazione con eventuali debiti nei confronti del Patrimonio Destinato (o di società che ne fanno parte); (c) l'eventuale onere per responsabilità di Astaldi per obbligazioni extracontrattuali derivanti da fatto illecito occorso anteriormente alla Data di Efficacia, unitamente al correlato diritto a

⁴ Per "*Accertamento Opponibile*" ai sensi dell'Accordo si intende: un provvedimento, giurisdizionale o arbitrale, emesso o riconosciuto in Italia e opponibile ad Astaldi e/o Webuild.

recuperare dal Patrimonio Destinato, nei termini e alle condizioni indicate nella Delibera di Costituzione del PADE e nel regolamento degli SFP, l'importo del relativo esborso; (d) l'eventuale onere per responsabilità di Astaldi in via di regresso, derivante da alcune garanzie specificamente individuate, rilasciate da Astaldi nell'interesse del Patrimonio Destinato successivamente alla costituzione di quest'ultimo, fermo restando il diritto di recuperare dal Patrimonio Destinato ogni somma versata e costo sostenuto in caso di escussione. Si fa presente che l'impegno di Webuild di assumere i debiti di cui sopra sub lett. (a) è immediatamente efficace.

Fintanto che a seguito della scissione non sarà stata completata la dismissione delle attività e la liquidazione del Patrimonio Destinato, e poi la conseguente liquidazione di Astaldi, ai sensi dell'Accordo Webuild si è impegnata a riconoscere ad Astaldi un importo complessivo pari a Euro 1 milione per i primi quattro esercizi a decorrere dal 2022 compreso e a Euro 500.000,00 per un massimo di ulteriori 5 esercizi, da erogarsi, alternativamente o in modo concorrente a una linea finanziaria a fondo perduto, per le attività che Astaldi potrà in essere, a decorrere dalla Data di Efficacia, in esecuzione dell'Accordo e della Delibera di Costituzione del PADE, nell'interesse comune della compiuta attuazione di quanto previsto dal Piano e dalla proposta concordataria a beneficio dei titolari di SFP e dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente (come definiti nel Regolamento degli SFP). Inoltre, sempre in base all'Accordo, Webuild ha assunto volontariamente nei confronti del Patrimonio Destinato ulteriori obbligazioni e impegni - nessuno di essi dovuto ai sensi del Piano, della proposta concordataria e della Delibera di Costituzione del PADE quindi non originariamente gravanti su Astaldi - ciascuno di essi e nel loro complesso finalizzati a consentire al Procuratore del Patrimonio Destinato il superamento di possibili criticità, e segnatamente: (a) l'obbligo di procurare l'emissione e/o il rinnovo, a seconda dei casi, di garanzie relative al Patrimonio Destinato individuate nell'Accordo, fermo restando che il Patrimonio Destinato costituirà di volta in volta, in favore di Webuild, adeguate garanzie reali per un controvalore equivalente all'esposizione nominale; (b) l'impegno di fornire al Patrimonio Destinato una linea di finanziamento utilizzabile per le attività di gestione del Patrimonio Destinato nei limiti dell'importo massimo di Euro 2 milioni su base annua per un periodo di 3 anni dalla Data di Efficacia, ovvero, se antecedente, sino alla prima Distribuzione (come definita ai sensi del Regolamento SFP); (c) l'anticipo, se richiesto dal Procuratore del Patrimonio Destinato, dei costi del contenzioso incardinato dinanzi la ICC per la rivendicazione dei "Crediti Venezuelani" da restituire al primo incasso di tale contenzioso; (d) l'obbligo di far sì che il corrispettivo maturato e maturando da Astaldi Concessions S.p.A. per il contratto di servizi in essere venga corrisposto a decorrere dalla prima Distribuzione (come definita ai sensi del regolamento degli SFP). Gli obblighi di cui sopra sub lett. (a) si estingueranno alla prima data in ordine di tempo tra: (i) il venir meno

dell'obbligo del Patrimonio Destinato di prestare o rinnovare le suddette garanzie, in base agli accordi vigenti alla data odierna tra il Patrimonio Destinato e i terzi beneficiari delle garanzie, e (ii) la data della cessione da parte del Patrimonio Destinato dei beni e dei rapporti giuridici cui tali garanzie afferiscono. Inoltre è stato convenuto che tutti detti impegni di Webuild verranno automaticamente e definitivamente meno se e dal momento in cui qualunque soggetto terzo, o più soggetti che agiscano di concerto tra loro, vengano ad acquisire, direttamente o indirettamente, più del 50% degli SFP di volta in volta in circolazione, e assumano iniziative potenzialmente pregiudizievoli per l'attuazione delle linee guida fissate nella Delibera di Costituzione del PADE, anche in relazione all'ordinata prosecuzione dei rapporti in esso ricompresi, o comunque volte a modificare sostanzialmente i principi di cui al Regolamento SFP e/o le pattuizioni previste dal Mandato conferito al Procuratore del Patrimonio Destinato.

Tenuto conto di tutto quanto previsto nell'Accordo in relazione al Patrimonio Destinato, il Procuratore del Patrimonio Destinato ha sottoscritto per adesione l'Accordo, prendendo tra l'altro atto del subentro di Webuild, per effetto della scissione, in tutti i diritti ed obblighi previsti dall'Accordo precedentemente spettanti ad Astaldi nei confronti del Patrimonio Destinato nonché degli ulteriori obblighi assunti da Webuild con l'Accordo nei confronti del Patrimonio Destinato.

Infine, con riferimento alla Fondazione, ai sensi dell'Accordo Webuild si è impegnata a promuovere la costituzione della Fondazione entro e non oltre il 30 aprile 2021, definendone lo statuto, sentita Astaldi, ed a curare il procedimento amministrativo funzionale alla sua iscrizione nel registro delle persone giuridiche: nonché a dotare la Fondazione, o fare in modo che, anche ai sensi dell'art. 1381 cod. civ., la Fondazione sia dotata, di un patrimonio in contanti pari ad almeno Euro 1 milione, che saranno utilizzati dalla stessa Fondazione per liberare l'aumento del capitale di Astaldi post-scissione contestualmente all'azzeramento del suo capitale sociale nel rispetto del progetto di scissione.

C.2 Operazioni da compiersi da parte di Webuild

In esecuzione della scissione, a fronte dell'assegnazione a suo favore del Patrimonio Scisso, nonché al fine di assicurare: (i) che gli attuali azionisti e titolari di warrant emessi da Astaldi siano titolari senza soluzione di continuità di azioni e warrant emessi da Webuild; e (ii) l'attuazione del Piano secondo quanto ora previsto:

- (a) Webuild delibererà l'emissione e l'assegnazione di nuove azioni ordinarie e warrant sulla base del rapporto di assegnazione indicato nella Sezione D (il "**Rapporto di Assegnazione**");

- (b) più precisamente, Webuild delibererà:
- (i) l'emissione di proprie nuove azioni ordinarie destinate agli azionisti di Astaldi diversi da sé;
 - (ii) l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'eventuale emissione di proprie nuove azioni ordinarie destinate ai Creditori Ulteriori;
 - (iii) l'emissione di propri warrant in favore degli azionisti Webuild alla data di efficacia della scissione, destinati a sostituire i Warrant Antidiluitivi (nonché l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'emissione delle relative azioni di compendio in funzione dell'eventuale esercizio dei Warrant Antidiluitivi);
 - (iv) l'emissione di propri warrant destinati a sostituire i Warrant Finanziatori (nonché l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'emissione delle relative azioni di compendio in funzione dell'eventuale esercizio dei Warrant Finanziatori).

Nel caso indicato al precedente punto (ii), i Creditori Ulteriori avranno diritto a ricevere azioni Webuild in funzione: (a) del rapporto di conversione dei crediti in azioni previsto nel Piano (ovverosia, per ogni Euro 100,00 di credito vantato, 12,493 azioni Astaldi); nonché (b) del Rapporto di Assegnazione.

Nel caso indicato al precedente punto (iii) i nuovi warrant antidiluitivi saranno assegnati agli attuali azionisti di Webuild su base proporzionale rispetto alla partecipazione in Webuild detenuta alla data di efficacia della scissione e in numero tale da far sì che, in caso di emissione di nuove azioni di Webuild in favore dei Creditori Ulteriori, non vi sia variazione nella loro quota percentuale di partecipazione al capitale di Webuild.

Nel caso indicato al precedente punto (iv) i nuovi warrant saranno emessi e assegnati ai finanziatori su base proporzionale rispetto al numero di Warrant Finanziatori di titolarità di ciascun finanziatore e in numero tale da consentire ai titolari di sottoscrivere un numero di azioni Webuild riveniente dall'applicazione del Rapporto di Assegnazione al numero di azioni Astaldi che sarebbero state emesse in caso di esercizio dei Warrant Finanziatori;

- (c) infine, Webuild istituirà la Fondazione, con una dotazione iniziale di Euro 2.000.000,00.

C.3 Operazioni da compiersi da parte di Astaldi

Per quanto concerne invece le operazioni che dovranno essere compiute da parte di Astaldi in attuazione dell'operazione, deve essere rilevato quanto segue, con particolare riferimento alla tutela dei Creditori Chirografari della società in base al Concordato:

- (a) post-scissione, le attività di Astaldi saranno limitate al necessario supporto alle attività del Patrimonio Destinato costituito a beneficio dei titolari degli SFP, la cui liquidazione rientra tra gli obblighi assunti con il Concordato;
- (b) gli azionisti Astaldi alla data di efficacia della scissione riceveranno azioni Webuild di nuova emissione in base al Rapporto di Assegnazione e, per le ragioni illustrate in premessa, si verificherà l'annullamento di tutte le azioni Astaldi possedute e conseguente loro revoca dalla quotazione sull'MTA;
- (c) la scissione sarà unicamente sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci di Astaldi, che delibererà, nel medesimo contesto, ex art. 2441, comma 6, cod. civ. un aumento di capitale riservato dell'importo di Euro 1.000.000,00, il quale sarà interamente sottoscritto dall'istituenda Fondazione, che, a sua volta, diverrà l'unico socio della società.

Inoltre, l'esecuzione della scissione comporterà la necessità per Astaldi di modificare lo statuto sociale al fine di rappresentare gli effetti dell'operazione. Oltre a rappresentare le operazioni sul capitale derivante dalla scissione e dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato alla Fondazione, la Società Scissa adotterà un nuovo statuto sociale sul modello di quelli previsti per le società per azioni non quotate. L'oggetto sociale della Società Scissa resterà invariato, in considerazione del fatto che quest'ultima rimarrà titolare del Patrimonio Destinato, che comprende attività compatibili con l'oggetto sociale pre-scissione. La Società Scissa non sarà messa in liquidazione fino alla conclusione delle attività di liquidazione delle attività del Patrimonio Destinato.

D) Il Rapporto di Assegnazione e gli assetti partecipativi di Webuild e Astaldi post-scissione

D.1 Rapporto di Assegnazione

Il Rapporto di Assegnazione stabilito ai fini della presente scissione prevede **203 nuove azioni Webuild ogni 1.000 azioni Astaldi possedute dagli azionisti Astaldi diversi da Webuild.**

Il Rapporto di Assegnazione è stato stabilito in base alle determinazioni degli organi amministrativi delle società partecipanti e dei rispettivi comitati per le operazioni con parti correlate, anche con l'ausilio dei seguenti esperti indipendenti: Lazard e Partners per conto, rispettivamente, del Comitato per le operazioni con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione di Webuild, Equita ed EY Advisory per conto, rispettivamente, del Comitato per le operazioni con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione di Astaldi.

In particolare, ai fini della propria valutazione del Rapporto di Assegnazione, il Consiglio di Amministrazione di Webuild si è avvalso di Partners, cui è stato richiesto di stimare il congruo intervallo di rapporti di assegnazione tra le azioni ordinarie di Webuild e le azioni ordinarie di Astaldi, nel quadro della prevista operazione di scissione, sintetizzando gli esiti delle stime in un'apposita relazione a supporto della determinazione del Rapporto di Assegnazione.

La ragionevolezza del Rapporto di Assegnazione sarà inoltre attestata da PKF S.p.A., in qualità di esperto comune nominato dal Tribunale di Milano l'11 febbraio 2021.

D.2 Assetti partecipativi post-scissione

La tabella di seguito riporta una stima della composizione dell'azionariato rilevante di Webuild a esito della scissione, predisposta sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna e senza considerare il potenziale effetto derivante dall'eventuale esercizio dei warrant che saranno emessi in sostituzione dei Warrant Finanziatori da parte dei titolari di tali strumenti.

| Azionista | Partecipazione al capitale ordinario |
|---------------------------|---|
| Salini Costruttori S.p.A. | 40,38% |
| CDP Equity S.p.A. | 16,77% |
| Unicredit S.p.A. | 5,40% |
| Intesa Sanpaolo S.p.A. | 5,24% |
| Flottante | 32,21% |

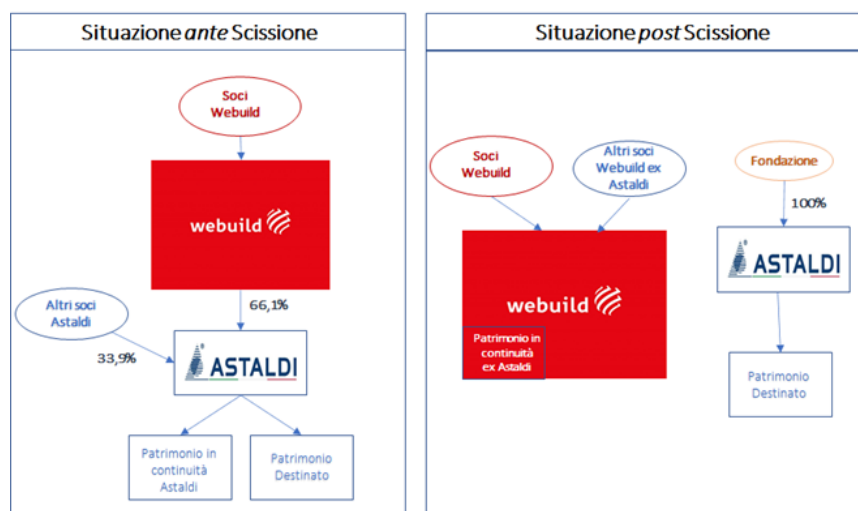
Deve essere inoltre segnalato che, sempre nel contesto della scissione, Webuild procederà all'emissione e all'assegnazione di:

- n. 80.738.448 warrant denominati "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030", destinati a sostituire i Warrant Antidiluitivi da assegnare agli attuali azionisti Webuild proporzionalmente alla quota di capitale detenuta dagli stessi in Webuild;
- n. 15.223.311 warrant denominati "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023", destinati a sostituire i Warrant Finanziatori da assegnare alle Banche Finanziatrici Astaldi proporzionalmente ai Warrant Finanziatori posseduti.

Per quanto riguarda Astaldi, deve essere evidenziato che, a esito del perfezionamento della scissione, il capitale di Astaldi sarà interamente posseduto dalla Fondazione, mentre gli SFP rimarranno di titolarità dei medesimi soggetti cui fanno capo anteriormente alla scissione medesima.

Post-scissione gli unici strumenti finanziari emessi da Astaldi saranno gli SFP e le azioni ordinarie nella completa titolarità della Fondazione. Conseguentemente, le azioni ordinarie della società saranno revocate dalla quotazione sul MTA.

I grafici di seguito riportati illustrano l'assetto partecipativo di Webuild e Astaldi alla data odierna e a esito del perfezionamento della scissione.



E) Condizioni sospensive dell'operazione

La scissione e le operazioni sopra indicate potranno essere attuate - in via unitaria, contestuale e inscindibile - solo una volta perfezionati gli adempimenti di legge e successivamente al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive:

- emissione, da parte del Tribunale di Roma, del provvedimento attestante l'avvenuta esecuzione del Concordato, conformemente a quanto previsto dal decreto di omologazione della proposta concordataria del 17 luglio 2020;
- rilascio dei necessari consensi da parte degli istituti finanziari di Webuild e Astaldi ai sensi dei rispettivi contratti di finanziamento;
- sottoscrizione da parte della Fondazione dell'aumento di capitale di Astaldi a essa riservato per l'importo di Euro 1.000.000,00.

F) Calendario dell'operazione

Si prevede che l'operazione possa essere completata secondo il seguente calendario.

| Data | Adempimenti Webuild | Adempimenti Astaldi |
|-----------|---|---|
| 19.3.2021 | Approvazione del Progetto di Scissione da parte del Consiglio di Amministrazione. | Approvazione del Progetto di Scissione da parte del Consiglio di Amministrazione. |

| Data | Adempimenti Webuild | Adempimenti Astaldi |
|-------------------|---|---|
| 29.4.2021 | | Approvazione del Progetto di Scissione da parte dell'assemblea degli azionisti. |
| 30.4.2021 | Approvazione del Progetto di Scissione da parte dell'assemblea degli azionisti. | |
| 3.5.2021 | Iscrizione della delibera assembleare di scissione presso il Registro delle Imprese. | Iscrizione della delibera assembleare di scissione presso il Registro delle Imprese. |
| 30.5.2021 | | Pagamento integrale dei debiti prededucibili e privilegiati ai sensi del Concordato. Deposito dell'istanza al Tribunale di Roma per l'ottenimento del decreto di chiusura della procedura di Concordato. |
| Entro il 3.7.2021 | | Ottenimento del provvedimento di intervenuta esecuzione del Concordato da parte del Tribunale di Roma. |
| 3.7.2021 | Stipula dell'atto di scissione. | Stipula dell'atto di scissione. |
| 5.7.2021 | Iscrizione dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese. | Iscrizione dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese. |
| 1.8.2021 | Data di efficacia della scissione. Esecuzione dell'operazione. | Data di efficacia della scissione. Esecuzione dell'operazione. |
| 2.8.2021 | Inizio delle negoziazioni delle azioni Webuild assegnate in esecuzione dell'operazione. | |

A - ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE E RELATIVE MOTIVAZIONI

A.1 - Società partecipanti all'operazione

I - Società Scissa

Astaldi S.p.A., società soggetta alla direzione e coordinamento di Webuild S.p.A., con sede in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, capitale sociale interamente versato pari a Euro 340.431.460,27, iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 00398970582.

Il capitale di Astaldi è suddiviso in n. 1.480.136.785 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Le azioni ordinarie Astaldi sono ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**MTA**"), mentre non sono negoziati su alcun mercato regolamentato/sistema multilaterale di negoziazione né gli SFP, né i warrant emessi da Astaldi.

A esito della scissione le azioni ordinarie Astaldi saranno revocate dalla quotazione sull'MTA.

II - Società Beneficiaria

Webuild S.p.A., società soggetta alla direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., con sede in Milano, Via dei Missaglia n. 97, capitale sociale interamente versato pari a Euro 600.000.000,00, iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00830660155.

Il capitale di Webuild è suddiviso in n. 892.172.691 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio, tutte senza indicazione del valore nominale.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio Webuild sono ammesse alle negoziazioni sull'MTA.

Saranno del pari ammesse alla negoziazione sull'MTA sotto la medesima linea di quotazione le azioni Webuild che saranno emesse:

- in esecuzione della scissione;
- in favore dei Creditori Ulteriori;
- a esito dell'esercizio dei warrant che Webuild emetterà in esecuzione della scissione medesima.

Non saranno in ogni caso ammessi alla negoziazione su alcun mercato/sistema multilaterale di negoziazione i warrant sopra indicati.

A.2 - Motivazioni e finalità dell'operazione

La scissione costituisce un passaggio fondamentale nella realizzazione da parte di Webuild del "Progetto Italia", promosso da Webuild, Cassa Depositi e Prestiti (attraverso CDP Equity) e da Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A. e Banco BPM S.p.A., volto a rafforzare il settore nazionale delle costruzioni e delle grandi opere. Tramite l'acquisizione del controllo di Astaldi e la successiva integrazione, il Gruppo Webuild intende realizzare:

- la crescita dimensionale e di profittabilità per il Gruppo con conseguente rafforzamento della struttura finanziaria;
- una maggiore efficienza, attraverso le economie di scala e la riduzione della volatilità del portafoglio commesse;
- il rafforzamento competitivo, attraverso l'aggregazione di competenze specialistiche al fine di: (i) consentire la leadership in varie asset class; (ii) sfruttare al meglio le opportunità di mercato a livello globale; e (iii) implementare una bidding strategy molto più efficace e tendente al de-risking del portafoglio;
- economie di scopo (aumento delle competenze del Gruppo), con effetti positivi sull'efficacia nella gestione operativa, facendo leva su un'ampliata competenza tecnica, in particolare su asset class ad elevata complessità;
- benefici operativi derivanti dalla gestione integrata dei cantieri in comune, dall'implementazione di una strategia commerciale unica, dalle ottimizzazioni delle strutture centrali e da una gestione integrata degli acquisti, degli asset e del capitale circolante;
- una maggiore patrimonializzazione e flessibilità finanziaria che permetterà l'espansione della capacità di investimento in nuove tecnologie, nell'health & safety e, più in generale, nell'innovazione di processo;
- una maggiore attrattività del Gruppo per i talenti e il capitale umano.

Più in particolare, la presente operazione di scissione è volta alla riorganizzazione industriale di parte del Gruppo Webuild, tramite l'integrazione all'interno di Webuild stessa delle attività di Astaldi relative all'edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all'impiantistica, allo studio, progettazione e consulenza, al trasporto, alla manutenzione, al facility management e alla gestione di sistemi complessi.

A esito della scissione, pertanto:

- il ramo continuità di Astaldi verrà integrato in Webuild;
- l'attività di Astaldi sarà esclusivamente focalizzata al realizzo in chiave di liquidazione del Patrimonio Destinato a beneficio dei titolari degli SFP.

In merito agli obiettivi gestionali della Società Scissa va osservato che, posto che a esito della scissione Astaldi manterrà esclusivamente la titolarità del Patrimonio Destinato, la sua attività futura sarà focalizzata a fornire il supporto operativo necessario alla gestione e ordinata liquidazione del Patrimonio Destinato, secondo quanto previsto dalla proposta concordataria e dal Piano.

A.3 - Profili giuridici della scissione

I - Illustrazione dell'operazione

I Consigli di Amministrazione di Astaldi e Webuild - tenutisi il 19 marzo 2021 - hanno approvato, ai sensi degli artt. 2506-bis e 2501-ter cod. civ. il Progetto di Scissione.

Il Progetto di Scissione è stato predisposto sulla base dei progetti di bilancio relativi agli esercizi delle società partecipanti chiusi il 31 dicembre 2020, delle valutazioni compiute dagli organi amministrativi delle società partecipanti, i quali, a loro volta, si sono avvalsi dei pareri dei seguenti esperti indipendenti: Lazard e Partners per conto, rispettivamente, del Comitato per le operazioni con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione di Webuild, Equita ed EY Advisory per conto, rispettivamente, del Comitato per le operazioni con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione di Astaldi.

L'esecuzione della scissione prevede in particolare e nel contesto di un'operazione unitaria, contestuale e inscindibile:

- (a) l'assegnazione in favore di Webuild del Patrimonio Scisso, meglio descritto alla successiva Sezione B.1;
- (b) il subentro di Webuild nei diritti e negli obblighi derivanti dai rapporti giuridici ricompresi nel Patrimonio Scisso;
- (c) il subentro di Webuild nei: (i) diritti e obblighi di Astaldi con riferimento agli Anticipi di Liquidazione; e (ii) diritti di Astaldi nei confronti del Patrimonio Destinato in relazione alle Sopravvenienze Passive (come definite nell'Offerta Webuild);
- (d) l'entrata in vigore delle modifiche agli statuti delle società partecipanti indicate, per quanto riguarda lo statuto di Webuild, al successivo punto IV;
- (e) l'esecuzione da parte di Webuild delle seguenti operazioni societarie:
 - (i) emissione di n. 107.771.755 nuove azioni ordinarie, destinate agli azionisti di Astaldi diversi da Webuild e da assegnare sulla base del Rapporto di Assegnazione (comprehensive delle eventuali ulteriori n. 5.916.843 nuove azioni ordinarie, destinate ai residui Creditori Accertati);
 - (ii) delibera di emissione di eventuali ulteriori n. 8.826.087 nuove azioni ordinarie, destinate ai Creditori Ulteriori. Questi ultimi avranno diritto di ricevere azioni Webuild in funzione: (a) del rapporto di conversione dei crediti in azioni previsto nel Piano (ovverosia, per ogni Euro 100,00 di

- credito vantato, 12,493 azioni Astaldi); nonché (b) del Rapporto di Assegnazione;
- (iii) emissione di n. 80.738.448 warrant in favore degli azionisti Webuild alla data di efficacia della scissione, destinati a sostituire i Warrant Antidiluitivi (nonché delibera di emissione delle relative n. 80.738.448 azioni di compendio);
 - (iv) emissione di n. 15.223.311 warrant destinati a sostituire i Warrant Finanziatori (nonché delibera di emissione delle relative n. 15.223.311 azioni di compendio).
- (f) contestualmente all'efficacia della scissione, la sottoscrizione da parte della Fondazione di un aumento di capitale in Astaldi per Euro 1.000.000,00 (comprensivi di sovrapprezzo), a esito del quale: (i) la Fondazione sarà l'unico azionista di Astaldi; e (ii) le azioni ordinarie Astaldi saranno revocate dalla quotazione sull'MTA.

La scissione e le operazioni sopra indicate potranno essere attuate - in via unitaria, contestuale e inscindibile - solo una volta perfezionati gli adempimenti di legge e successivamente al verificarsi delle condizioni sospensive indicate al successivo punto III. Nei termini di legge, Webuild procederà alla pubblicazione del documento informativo pre-assembleare previsto dall'art. 70, comma 6, del Regolamento Emittenti.

Non ricorrendone i requisiti di legge - in particolare in considerazione del fatto che il numero massimo di azioni ordinarie Webuild che saranno emesse in esecuzione dell'operazione rappresenteranno meno del 20% del capitale ordinario - Webuild non procederà alla pubblicazione di un prospetto informativo per l'ammissione alla quotazione di tali azioni ordinarie sull'MTA.

II - Rapporto di correlazione tra le società partecipanti

In considerazione del fatto che Webuild possiede il 66,101% del capitale complessivo di Astaldi, la presente scissione costituisce un'operazione con parti correlate ai sensi e per gli effetti del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato e integrato, il "**Regolamento OPC**"). Sussistono, inoltre, i requisiti previsti dall'Allegato 3 del Regolamento OPC affinché la scissione sia considerata quale "*operazione di maggiore rilevanza*" ai fini dell'applicazione della disciplina per le operazioni con parti correlate di cui al citato Regolamento e della procedura interna per le operazioni con parti correlate in essere presso Webuild (la "**Procedura OPC**"). Tuttavia, sebbene la prospettata scissione sia posta in essere da Webuild con una propria società controllata, tenuto conto della rilevanza dell'operazione anche nell'ambito

dell'attuazione del Progetto Italia, Webuild ha ritenuto sin da principio di non avvalersi dell'esenzione prevista dall'art. 14, comma 2, del Regolamento OPC e dall'art. 11, lett. f), della Procedura OPC.

Di conseguenza, per quanto concerne Webuild:

- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (il "**Comitato OPC**") è stato coinvolto nei lavori propedeutici relativi all'operazione e ha esaminato separatamente la relativa evoluzione nel corso di n. 8 riunioni. I flussi informativi a beneficio del Comitato OPC hanno riguardato, tra l'altro, i principali termini e condizioni dell'operazione, la tempistica prevista per la sua realizzazione, il procedimento valutativo proposto, le motivazioni sottostanti l'operazione medesima, nonché gli eventuali rischi per Webuild e le sue controllate;
- il Comitato OPC si è avvalso, ai fini delle sue autonome valutazioni, dell'operato dell'esperto indipendente Lazard;
- il Comitato OPC ha rilasciato il 19 marzo 2021 il proprio parere sull'operazione, esprimendo "il proprio parere favorevole in merito all'operazione di Scissione, evidenziando l'interesse della Società al compimento dell'Operazione, in quanto fondata sulle valide ragioni economiche e strategiche sopra illustrate, nonché in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, incluso il Rapporto di Cambio";
- il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Progetto di Scissione il 19 marzo 2021.

Webuild pubblicherà inoltre nei termini di legge il documento informativo previsto dall'art. 5 del Regolamento OPC.

Risulta infine a questo Consiglio che analogo procedimento sia stato seguito da parte dei competenti organi societari di Astaldi, il cui Consiglio di Amministrazione ha approvato il Progetto di Scissione il 19 marzo 2021. Nei termini di legge Astaldi metterà a disposizione del pubblico - presso la propria sede sociale, sul sito Internet www.astaldi.com, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO (www.1info.it) - il documento informativo ex art. 5 del Regolamento OPC.

III - Condizioni sospensive dell'operazione

La scissione e le operazioni sopra indicate potranno essere attuate - in via unitaria, contestuale e inscindibile - solo una volta perfezionati gli adempimenti di legge e successivamente al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive:

- (a) emissione, da parte del Tribunale di Roma, del provvedimento attestante l'avvenuta esecuzione del Concordato, conformemente a quanto previsto dal decreto di omologazione della proposta concordataria del 17 luglio 2020;

- (b) rilascio dei necessari consensi da parte degli istituti finanziatori di Webuild e Astaldi ai sensi dei rispettivi contratti di finanziamento;
- (c) sottoscrizione da parte della Fondazione dell'aumento di capitale di Astaldi a essa riservato per l'importo di Euro 1.000.000,00.

IV - Modifiche agli statuti delle società partecipanti

Alla data di efficacia della scissione, gli statuti delle società partecipanti risulteranno modificati come di seguito illustrato.

Lo statuto di Webuild post-scissione sarà modificato come segue, al fine di tenere conto delle emissioni di strumenti finanziari necessarie in esecuzione della scissione.

| Art. | Testo vigente | Testo post-scissione |
|------|--|--|
| 6 | Il capitale sociale è di euro 600.000.000 (seicento milioni/00) diviso in n. 893.788.182 azioni, delle quali n. 892.172.691 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio. | Il capitale sociale è di euro 600.000.000 (seicento milioni/00) diviso in n. 893.788.182 <u>1.001.559.937</u> azioni, delle quali n. 892.172.691 <u>999.944.446</u> azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio. |
| 7 | <p>Con deliberazione dell'assemblea, il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.</p> <p>La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione contabile.</p> <p>La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili, eventualmente <i>cum warrant</i>, nonché ogni altro strumento finanziario a norma e con le modalità di legge.</p> <p>È inoltre consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendente della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 Codice Civile.</p> <p>L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 4 maggio 2020 ha deliberato di</p> | <p>Con deliberazione dell'assemblea, il capitale sociale potrà essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.</p> <p>La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione contabile.</p> <p>La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili, eventualmente <i>cum warrant</i>, nonché ogni altro strumento finanziario a norma e con le modalità di legge.</p> <p>È inoltre consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendente della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 Codice Civile.</p> <p>L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 4 maggio 2020 ha deliberato di</p> |

| Art. | Testo vigente | Testo post-scissione |
|------|--|--|
| | <p>delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà.</p> <p>(i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro il 3 maggio 2025, per un ammontare nominale massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00), al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:</p> <p>(A) a pagamento, con facoltà di stabilire il prezzo di emissione delle azioni e la parte dello stesso da imputare a capitale e all'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio al servizio ai beneficiari di detti piani, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e/o 8 dell'art. 2441 del Codice Civile;</p> <p>(B) gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, nei limiti ivi previsti, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio.</p> <p>Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (inclusa la parte dello stesso da imputare a capitale e all'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio da emettersi di volta in volta, con i limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 e/o, ove applicabile, dell'art. 2349 del Codice Civile, e nel rispetto, quanto al prezzo di emissione, dei parametri, in quanto applicabili, infra precisati; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione e/o assegnazione gratuita delle azioni ordinarie e/o di risparmio della società (c) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.</p> <p>Per le deliberazioni al servizio di piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, adottate dal Consiglio di Amministrazione in</p> | <p>delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà.</p> <p>(i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, entro il 3 maggio 2025, per un ammontare nominale massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00), al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:</p> <p>(A) a pagamento, con facoltà di stabilire il prezzo di emissione delle azioni e la parte dello stesso da imputare a capitale e all'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio al servizio ai beneficiari di detti piani, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e/o 8 dell'art. 2441 del Codice Civile;</p> <p>(B) gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, nei limiti ivi previsti, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio.</p> <p>Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (inclusa la parte dello stesso da imputare a capitale e all'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio da emettersi di volta in volta, con i limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 e/o, ove applicabile, dell'art. 2349 del Codice Civile, e nel rispetto, quanto al prezzo di emissione, dei parametri, in quanto applicabili, infra precisati; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione e/o assegnazione gratuita delle azioni ordinarie e/o di risparmio della società (c) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.</p> <p>Per le deliberazioni al servizio di piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, adottate dal Consiglio di Amministrazione in</p> |

| Art. | Testo vigente | Testo post-scissione |
|------|---|--|
| | <p>esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri.</p> <p>(a) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione di strumenti finanziari a pagamento, il prezzo di sottoscrizione unitario (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni della società, dovrà essere determinato, tenuto conto del prezzo di esercizio delle opzioni oggetto del piano e del relativo regolamento, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabili.</p> <p>(b) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione gratuita di strumenti finanziari, dovranno essere precisati la natura e l'ammontare delle riserve che verranno portate a capitale sociale, il numero e i criteri di valorizzazione delle azioni che saranno eventualmente emesse, sulla base del valore della Società quale risultante da criteri di valutazione in linea con la miglior prassi di mercato e del relativo regolamento.</p> | <p>esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri.</p> <p>(a) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione di strumenti finanziari a pagamento, il prezzo di sottoscrizione unitario (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni della società, dovrà essere determinato, tenuto conto del prezzo di esercizio delle opzioni oggetto del piano e del relativo regolamento, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 2441 del Codice Civile, ove applicabili.</p> <p>(b) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998, basati sull'attribuzione gratuita di strumenti finanziari, dovranno essere precisati la natura e l'ammontare delle riserve che verranno portate a capitale sociale, il numero e i criteri di valorizzazione delle azioni che saranno eventualmente emesse, sulla base del valore della Società quale risultante da criteri di valutazione in linea con la miglior prassi di mercato e del relativo regolamento.</p> <p><u>L'assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 30 aprile 2021 ha deliberato quanto segue.</u></p> <p><u>(i) l'emissione, in via scindibile ed entro il 31 agosto 2030, di massime n. 8.826.087 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da riservare in sottoscrizione alle seguenti tipologie dei creditori chirografari di Astaldi S.p.A. alla data del 28 settembre 2018:</u></p> <p><u>- i soggetti i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali della procedura di concordato preventivo n. 63/2018 riguardante Astaldi S.p.A. ex art. 171 l. fall., non siano stati (in tutto o in parte) inclusi fra i debiti indicati nel passivo concordatario, ma siano stati invece interamente inclusi fra i fondi rischi indicati nel passivo concordatario, come rettificati dai Commissari Giudiziali;</u></p> <p><u>- i soggetti i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche sopra indicate, non</u></p> |

| Art. | Testo vigente | Testo post-scissione |
|------|---------------|--|
| | | <p><u>siano stati nemmeno parzialmente inclusi fra i debiti e fondi rischi indicati nel passivo concordatario di Astaldi S.p.A.; e (ii) i soggetti di cui al punto che precede, per la parte non soddisfatta nell'ambito dell'aumento di capitale effettuato da Astaldi S.p.A. in esecuzione della procedura di concordato:</u></p> <p><u>- in pagamento dei loro crediti verso Astaldi S.p.A. nel rapporto di 2,536 nuove azioni Webuild S.p.A. per ogni Euro 100,00 di credito chirografario;</u></p> <p><u>(ii) emissione e assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030", in via scindibile, di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie di compendio, prive di valore nominale;</u></p> <p><u>(iii) l'emissione e assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023", in via scindibile, di massime n. 15.223.311 azioni ordinarie di compendio, prive di valore nominale.</u></p> |

Lo statuto di Astaldi post-scissione sarà modificato - nei termini meglio precisati nella relazione del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima - in considerazione del fatto che, a esito del perfezionamento dell'operazione:

- il capitale di Astaldi sarà interamente posseduto dalla Fondazione;
- le azioni ordinarie Astaldi saranno revocate dalla quotazione sull'MTA;
- l'oggetto sociale includerà le sole attività funzionali alla titolarità del Patrimonio Destinato.

Non competerà il diritto di recesso in capo agli azionisti delle società partecipanti che non avessero concorso alle deliberazioni assembleari relative all'operazione, per le motivazioni illustrate alla successiva Sezione D.

B - ELEMENTI PATRIMONIALI DA TRASFERIRE ALLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

B.1 - Patrimonio Scisso

Per effetto della scissione risulteranno assegnati a Webuild tutte le partecipazioni sociali, i beni strumentali, i rapporti giuridici (inclusi, fra l'altro, quelli di lavoro) e le passività di Astaldi (come conseguenti all'esdebitazione derivante dall'esecuzione del Concordato) relativi al solo Patrimonio Scisso.

Il Patrimonio Scisso comprenderà ogni diritto vantato od obbligo dovuto da Astaldi nei confronti del Patrimonio Destinato ai sensi della relativa delibera di costituzione.

A maggior precisazione di quanto precede, si evidenzia che, per effetto della scissione, faranno capo a Webuild, fra l'altro, le obbligazioni relative agli Anticipi di Liquidazione e il diritto di ricevere dal Patrimonio Destinato il rimborso degli Anticipi di Liquidazione nonché di eventuali Sopravvenienze Passive (come definite nel regolamento degli SFP).

B.2 - Effetti dell'operazione sul patrimonio della Società Scissa

Si riportano di seguito le considerazioni sugli effetti dell'operazione sul patrimonio di Astaldi quali evidenziati nella relazione degli Amministratori di quest'ultima relativa all'operazione, approvata in data odierna.

Si dà infine atto che il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, nella sua relazione sopra citata, ha attestato che il valore effettivo del patrimonio netto che rimarrà in capo ad Astaldi a esito della scissione (in aggiunta al Patrimonio Destinato) è pari a Euro 1.000.000,00, importo corrispondente all'aumento di capitale che verrà sottoscritto e versato, nel contesto dell'operazione, dalla Fondazione.

B.3 - Effetti dell'operazione sul patrimonio della Società Beneficiaria

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2506-ter, comma 2, cod. civ., il Consiglio di Amministrazione attesta che il valore effettivo del patrimonio netto che verrà assegnato a Webuild per effetto della scissione non è inferiore al relativo valore contabile, a sua volta pari, alla data del 31 dicembre 2020, a Euro 1.022.068.670.

Si dà infine atto che, a esito della scissione, il patrimonio di Astaldi sarà costituito: (i) dal denaro versato dalla Fondazione in sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per Euro 1.000.000,00; e (ii) dal Patrimonio Destinato, che continuerà a far capo alla società.

C - RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE E SUA DETERMINAZIONE, CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

C.1 - Rapporto di Assegnazione

Il Rapporto di Assegnazione stabilito ai fini della presente scissione è pari a **203 nuove azioni Webuild ogni 1.000 azioni Astaldi possedute dagli azionisti Astaldi diversi da Webuild.**

Il valore è stato stabilito in base alle determinazioni degli organi amministrativi delle società partecipanti (assistiti da Partners per quanto riguarda Webuild ed EY Advisory per quanto concerne Astaldi) e dei rispettivi comitati per le operazioni con parti correlate, anche con l'ausilio dei seguenti esperti indipendenti: (i) Lazard, che ha agito in favore del Comitato OPC di Webuild; e (ii) Equita, che ha agito in favore del Comitato per le operazioni con parti correlate di Astaldi.

La ragionevolezza del Rapporto di Assegnazione sarà inoltre attestata da PKF S.p.A., in qualità di esperto comune nominato dal Tribunale di Milano l'11 febbraio 2021 ex artt. 2506-ter, comma 3 e 2501-sexies cod. civ.

Non sono previsti trattamenti differenziali riservati a particolari categorie di soci, né vantaggi particolari a favore degli Amministratori delle società partecipanti.

C.2 - Modalità di determinazione del Rapporto di Assegnazione

I - Obiettivi delle valutazioni e criteri utilizzati

Il Consiglio di Amministrazione di Webuild, con il supporto dei suoi advisor finanziari, è giunto alla determinazione del Rapporto di Assegnazione a seguito di una ponderata valutazione delle società partecipanti alla scissione, adottando principi e metodi di valutazione utilizzati nella prassi, anche internazionale, per operazioni di analoga tipologia ed entità. Secondo la dottrina e la prassi in materia, le stime di scissione devono essere orientate all'ottenimento di valori assoluti del capitale delle società partecipanti significativamente confrontabili nella fase di calcolo del rapporto di assegnazione. Di conseguenza, le valutazioni nell'ambito di operazioni di scissione devono essere condotte secondo una logica generale di omogeneità e uniformità di approccio lungo tutto il processo valutativo. In termini tecnici, il principio di omogeneità sopra enunciato si traduce tipicamente (i) nell'adozione di una base informativa omogenea e confrontabile; (ii) nella scelta di criteri di valutazione il più possibile uniformi per le diverse società, ove operanti nel medesimo settore; (iii) nell'assunzione di scelte applicative di fondo coerenti per le società interessate dalla scissione, pur tenendo conto delle peculiarità che caratterizzano le specifiche realtà. In sintesi, quindi, la finalità ultima delle valutazioni in questione non è tanto la stima dei livelli assoluti dei valori dei capitali economici delle imprese interessate

alla scissione, quanto piuttosto l'ottenimento di valori significativamente raffrontabili ai fini della determinazione del rapporto di assegnazione.

Infine, in linea con la dottrina aziendale e la più diffusa prassi professionale, la valutazione dei complessi aziendali appartenenti a Webuild e Astaldi è stata condotta in ottica *stand alone*, cioè prescindendo dalla valorizzazione e dall'attribuzione delle potenziali sinergie attese dall'integrazione delle due società. Le sinergie da integrazione che si originano per effetto del contributo congiunto di ciascuna delle imprese coinvolte nell'aggregazione e i relativi benefici sono infatti difficilmente attribuibili all'una o all'altra entità oggetto di unione.

II - Data di riferimento delle analisi valutative e documentazione

Le analisi valutative condotte sono fondate sui dati delle situazioni patrimoniali consolidate pre-consuntive di Webuild e Astaldi al 31 dicembre 2020, ed in particolare (i) sulla situazione consolidata pre-consuntiva dell'intera Webuild e (ii) sulla situazione consolidata pre-consuntiva del ramo continuità di Astaldi destinato a essere trasferito a Webuild nel contesto della scissione.

Sono stati incorporati nelle analisi le informazioni e i fatti societari rilevanti noti fino alla data del 14 marzo 2021, data alla quale sono riferiti i valori stimati.

Nel predisporre le valutazioni, sono state utilizzate le informazioni pubbliche e i dati predisposti o comunque forniti da Webuild e da Astaldi mediante apposita virtual data room.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti documenti:

- situazioni patrimoniali consolidate pre-consuntive al 31 dicembre 2020 di Webuild e Astaldi;
- piani industriali 2021-2023 di Webuild e Astaldi;
- documentazione contenente il dettaglio e l'analisi delle principali *assumptions* sottostanti ai piani industriali (*backlog, new order intake, claims, ecc.*);
- documento contenente il dettaglio del numero di azioni di Astaldi;
- recenti *equity reports* degli analisti finanziari relativi a Webuild, Astaldi e a società quotate ad essa comparabili;
- dati di mercato ed altre informazioni economiche utili alla stima tratti da fonti pubbliche e da database specializzati (Factset).

III - Criteri di valutazione adottati ai fini della determinazione del Rapporto di Assegnazione

La scelta dei criteri di stima utilizzati nel quadro del modello valutativo adottato è stata orientata dalle indicazioni della dottrina aziendale e della prassi professionale in materia, anche tenendo conto delle evidenze desunte (i) dall'analisi degli *equity report* recentemente predisposti dagli analisti finanziari che seguono Webuild, Astaldi e le altre società quotate ad essa comparabili attive nel settore delle costruzioni e (ii) dalle *fairness*

opinion predisposte dagli *advisor* in occasione di significative operazioni di fusione o scissione realizzate nel recente passato da società quotate italiane.

In particolare, l'architettura valutativa utilizzata al fine di giungere alla stima del rapporto di assegnazione tra le azioni ordinarie delle Società che si confrontano nella scissione si compone di un metodo principale e di due metodi aventi ruolo di controllo delle risultanze del metodo principale.

Il metodo finanziario unlevered (unlevered discounted cash flow method o "DCF"), che stima il valore del capitale economico dell'impresa sulla base dei flussi di cassa attesi generati dall'azienda, è stato assunto come riferimento valutativo principale. Ciò in quanto tale metodo è riconosciuto da dottrina e prassi come altamente significativo ai fini della determinazione del valore del capitale investito di aziende industriali che operano su grandi commesse pluriennali. Tale metodo, infatti, più di ogni altro, consente l'unitario e sistematico apprezzamento delle caratteristiche peculiari delle società oggetto di valutazione (tra cui, in primis, il portafoglio lavori) in ragione della loro attitudine, quali condizioni complementari, a generare nuova ricchezza (in termini di flussi finanziari).

A fini di controllo sono stati utilizzati:

- il criterio dei multipli di mercato desunti dai prezzi di Borsa di società comparabili a quelle oggetto di stima, che valorizza il capitale d'impresa sulla base di moltiplicatori impliciti nei prezzi di Borsa delle azioni di società che operano nel medesimo settore di quella oggetto della stima. La scelta di attribuire a tale criterio un ruolo di controllo dipende, *inter alia*, dalla limitata comparabilità dei *business model* delle Società oggetto di valutazione con quelli dei comparabile individuati;
- il criterio delle quotazioni di Borsa, che stima il valore delle due Società in base al prezzo delle loro azioni rilevato in Borsa su intervalli temporali significativi. Come già ricordato, infatti, entrambe le Società sono quotate ed è quindi possibile disporre dei prezzi in questione. Nel caso di specie, si è ritenuto opportuno attribuire al criterio in questione un mero ruolo di metodo di controllo alla luce della limitata significatività dei prezzi espressi dalla Borsa per Astaldi;

Nel seguito vengono sinteticamente illustrate da un punto di vista teorico le metodologie adottate e la sintesi dei risultati ottenuti per ciascuna di esse ai fini della determinazione del Rapporto di Assegnazione.

III.A - Criterio finanziario unlevered (DCF)

Nel criterio finanziario unlevered, il valore di un complesso aziendale è funzione dei flussi di cassa futuri attesi che esso è in grado di generare autonomamente. Il criterio in parola, conseguentemente, stima il valore economico delle società sulla base dell'attualizzazione, ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (weighted average cost

of capital, in breve “wacc”), dei rispettivi flussi di cassa unlevered attesi (unlevered free cash flow).

In particolare, in coerenza con la prospettiva valutativa asset side del criterio finanziario unlevered, la stima del valore economico del capitale proprio (equity value) è ottenuta sommando algebricamente al valore del capitale investito netto (enterprise value o EV) dell'azienda considerata la sua posizione finanziaria netta (PFN) ed eventuali ulteriori attività e/o passività (es., equity investments, patrimonio netto di terzi, TFR etc.).

Il valore del capitale investito netto (enterprise value o “EV”) di un'impresa derivante dall'applicazione del criterio finanziario unlevered è il risultato della sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa operativi “disponibili” (“CF”), attesi per un periodo limitato di previsione analitica di “n” anni. Tali flussi, quindi, non includono componenti di natura finanziaria (sono cioè flussi unlevered);
- valore attuale del terminal value (“TV”), ossia del valore assunto dal complesso aziendale al termine dell'orizzonte di previsione analitica. Tale valore è funzione dei flussi che il complesso aziendale è in grado di generare in “perpetuità”, successivamente al termine del periodo di previsione analitica. Il *terminal value* è stimato capitalizzando lungo un orizzonte temporale infinito il flusso di cassa atteso per il periodo successivo all'ultimo di previsione analitica (“CF_{n+1}”).

Nel caso di specie, ai fini della determinazione dell'enterprise value sono stati attualizzati separatamente:

- i flussi finanziari relativi alla operatività ordinaria, non inclusivi (i) per entrambe le Società, degli incassi previsti per i c.d. claims e (ii) per la sola Webuild, dei flussi finanziari afferenti ad una specifica commessa di eccezionale entità (progetto ferroviario in Texas, “Texas HSR”);
- per entrambe le Società, i flussi finanziari relativi all'incasso dei c.d. *claims*;
- per Webuild, i flussi finanziari derivanti dalla citata commessa Texas HSR.

III.B - Criterio dei multipli di mercato desunti dai prezzi di Borsa di società comparabili

Secondo il criterio in esame, il valore di un complesso aziendale è stimato sulla base di moltiplicatori calcolati assumendo a riferimento i prezzi di Borsa delle azioni di imprese comparabili a quelle oggetto di valutazione rilevati in periodi significativi.

Nel caso di specie, la metodologia in esame è stata applicata secondo le seguenti fasi:

- individuazione di un campione di società quotate comparabili;
- calcolo dei rapporti (multipli) tra valori impliciti (enterprise value o equity value) nelle capitalizzazioni di Borsa e le grandezze reddituali e/o patrimoniali ritenute significative;

- applicazione dei multipli del campione alle corrispondenti grandezze (nel caso di specie, fatturato ed EBIT) dell'entità da valutare.

Nel caso di specie, i multipli adottati sono i seguenti:

- EV/Sales regredito con l'EBIT margin;
- EV/Ebit.

III.C - Criterio delle quotazioni di Borsa

Il criterio delle quotazioni di Borsa stima il valore di entrambe le società sulla base dei valori per azione di ciascuna direttamente osservati sul mercato finanziario, con riguardo a diversi intervalli temporali. La stima del rapporto di assegnazione basato su tale metodo ha anzitutto comportato la necessità di eseguire analisi volte a misurare la significatività delle stesse per entrambe le società. Condizione necessaria per l'utilizzo del criterio delle quotazioni di Borsa è infatti che i prezzi presi a riferimento si siano formati in un mercato sufficientemente efficiente e non siano condizionati da dinamiche o eventi straordinari.

Al fine di analizzare la significatività dei prezzi di Borsa, è stato esaminato l'andamento delle quotazioni delle Società negli ultimi 12 mesi. Tale esame ha evidenziato la scarsa significatività dei prezzi di Borsa di Astaldi nel periodo antecedente la data di esecuzione degli aumenti di capitale in esecuzione del Concordato (6 novembre 2020) in ragione, principalmente, della ridotta liquidità e dell'elevata volatilità del titolo. Alla luce di tali evidenze, si è ritenuto opportuno limitare l'analisi del rapporto di assegnazione implicito nei prezzi di Borsa di Webuild e Astaldi al periodo successivo all'esecuzione dell'Aumento Webuild.

Peraltro, nel caso di specie, la significatività dei rapporti di assegnazione impliciti nei prezzi di Borsa, anche quale metodo di controllo, è da ritenersi limitata per le seguenti ragioni: (i) l'elevata volatilità dei prezzi di Borsa di entrambe le società nell'orizzonte temporale considerato; (ii) l'asimmetria informativa del mercato con riguardo alla situazione patrimoniale di Astaldi post esdebitazione e Aumento Webuild; (iii) la diffusione di rumors, nell'ambito di recenti broker reports, sull'operazione e sul possibile rapporto di assegnazione, circostanza che potrebbe aver favorito comportamenti speculativi da parte degli operatori sul mercato; (iv) l'ampiezza ridotta dell'orizzonte temporale considerato (circa 4 mesi).

In termini applicativi, si è ritenuto di fare riferimento a medie di prezzo semplici e ponderate per i volumi scambiati, considerati in diversi intervalli temporali. Nel dettaglio, sono stati considerati i rapporti di assegnazione derivanti dal confronto delle quotazioni di Borsa al 4 marzo 2021 e delle medie (semplici e ponderate per i volumi) a 1, 2, 3 mesi e a partire dal 6 novembre 2020.

IV - Limiti dell'analisi e difficoltà di valutazione

Le valutazioni alle quali il Consiglio di Amministrazione è pervenuto per la determinazione del Rapporto di Assegnazione devono essere considerate alla luce di taluni limiti e criticità, tipiche in questo ambito di analisi, nonché delle peculiarità specifiche di Webuild e Astaldi. In particolare:

- le valutazioni condotte sono basate sulle proiezioni economico-finanziarie elaborate da Webuild e Astaldi. Tali proiezioni sono per natura caratterizzate da elementi di aleatorietà e incertezza;
- l'utilizzo di dati (quali i coefficienti beta e i multipli di Borsa) tratti da osservazioni di mercato si fonda sul presupposto che essi siano applicabili ai complessi aziendali oggetto di valutazione, in quanto riferiti a realtà comparabili con quelle in esame. Va tuttavia sottolineato che, alla luce della specificità che caratterizza ciascuna realtà imprenditoriale considerata, tale comparabilità è comunque parziale;
- per sua natura, l'analisi valutativa non rappresenta una mera applicazione di criteri e di formule, ma è il risultato di un processo complesso di analisi e di stima in cui sono riflessi anche elementi di soggettività;
- il criterio delle quotazioni dirette di Borsa, pur facendo riferimento ad indicatori (i.e. le quotazioni di Borsa) verificabili e oggettivi, si caratterizza per talune limitazioni connesse sia alla sottostante assunzione che le quotazioni espresse dal mercato con riguardo ai titoli delle due Società siano analogamente affidabili, sia alla presenza di aree di ineliminabile discrezionalità in sede di scelte applicative;

Si segnalano inoltre le seguenti difficoltà valutative riscontrate nel caso di specie:

- con riferimento alle commesse ad oggi esistenti e contrattualizzate (c.d. "backlog"), i piani ipotizzano, flussi (di ricavi e di costi) e consistenze (attività e di passività) coerenti con quanto stabilito negli accordi con i committenti. Non è possibile escludere tuttavia che eventi futuri possano modificare anche significativamente i profili quantitativi e/o temporali dei flussi e delle consistenze rivenienti da tali commesse;
- una parte significativa dei ricavi e dei margini operativi attesi nel periodo di piano (2021-2023) è associata a commesse di cui è presunta l'acquisizione (c.d. "new order intake"). Tenuto conto della natura del business delle costruzioni infrastrutturali, le nuove acquisizioni rappresentano un rilevante elemento di aleatorietà;
- i business di Webuild e Astaldi si sviluppano in prospettiva internazionale e sono quindi esposti a rischi geopolitici significativi e a rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio valutari. In sede di applicazione del criterio finanziario unlevered si

è apprezzato nelle stime del tasso di attualizzazione il maggior rischio Paese riferito a tali contesti;

- le stime di Webuild presentano elementi di complessità per quanto attiene alla suddivisione del valore complessivo della società tra le azioni ordinarie e quelle di risparmio. In particolare, premesso che tale suddivisione è stata svolta, secondo prassi, sulla base del calcolo delle “azioni ordinarie equivalenti”, le complessità sono legate alla scelta del periodo temporale di calcolo dei rapporti tra i prezzi di mercato delle azioni di risparmio e ordinarie;
- con riguardo a Webuild, il piano prevede l’avvio operativo nel 2022 della commessa Texas HSR. Alla data della presente relazione le attività finalizzate al compiuto perfezionamento contrattuale della commessa sono in fase avanzata di realizzazione ma non sono ancora concluse. Pertanto, l’area gestionale in questione rappresenta un ulteriore elemento di aleatorietà nel quadro delle stime del rapporto di assegnazione.

Per maggiori dettagli sui criteri di valutazione utilizzati ai fini della determinazione del Rapporto di Assegnazione si rinvia, in ogni caso, al contenuto della relazione di Partners S.p.A. che sarà resa pubblica in relazione alla presente scissione.

C.3 - Criteri di attribuzione degli strumenti finanziari della Società Beneficiaria

I - Strumenti finanziari che la Società Beneficiaria emetterà in esecuzione della scissione

In esecuzione della scissione e in funzione del Rapporto di Assegnazione, Webuild:

- (i) emetterà n. 107.771.755 nuove azioni ordinarie, destinate agli azionisti di Astaldi diversi da Webuild e da assegnare sulla base del Rapporto di Assegnazione (comprehensive delle eventuali ulteriori n. 5.916.843 nuove azioni ordinarie, destinate ai residui Creditori Accertati);
- (ii) delibererà l’emissione di eventuali ulteriori n. 8.826.087 nuove azioni ordinarie, destinate ai Creditori Ulteriori. Questi ultimi avranno diritto di ricevere azioni Webuild in funzione: (a) del rapporto di conversione dei crediti in azioni previsto nel Piano (ovverosia, per ogni Euro 100,00 di credito vantato, 12,493 azioni Astaldi); nonché (b) del Rapporto di Assegnazione;
- (iii) emetterà n. 80.738.448 warrant denominati “Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030” in favore degli azionisti Webuild alla data di efficacia della scissione, destinati a sostituire i Warrant Antidiluitivi (nonché delibererà l’emissione delle relative n. 80.738.448 azioni di compendio);

- (iv) emetterà n. 15.223.311 warrant denominati “Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023”, destinati a sostituire i Warrant Finanziatori (nonché delibererà l'emissione delle relative n. 15.223.311 azioni di compendio).

Saranno ammesse alla negoziazione sull'MTA sotto la medesima linea di quotazione delle azioni Webuild attualmente in circolazione le azioni Webuild che saranno emesse:

- in esecuzione di quanto indicato ai punti (i) e (ii) che precedono; nonché
- quelle che saranno emesse a esito dell'esercizio dei warrant di cui ai punti (iii) e (iv) che precedono.

Non saranno invece ammessi alla negoziazione su alcun mercato/sistema multilaterale di negoziazione i warrant sopra indicati.

II - Modalità di assegnazione

Gli strumenti finanziari emessi in esecuzione della scissione da parte di Webuild e indicati al precedente punto I saranno assegnati agli aventi diritto in regime di dematerializzazione e per il tramite degli intermediari autorizzati, a partire dalla data di efficacia della scissione, con i tempi e le modalità che saranno resi noti mediante apposito avviso.

Ove necessario, sarà messo a disposizione degli assegnatari di tali strumenti per il tramite degli intermediari autorizzati un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente più vicina il numero di strumenti finanziari agli stessi spettante in funzione del Rapporto di Assegnazione, senza aggravio di spese o bolli. In alternativa, potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione. Le azioni ordinarie Webuild che saranno assegnate agli azionisti Astaldi diversi da Webuild stessa saranno ammesse alle negoziazioni sull'MTA subordinatamente al rilascio dei necessari provvedimenti autorizzativi e nella data che sarà prevista da Borsa Italiana S.p.A. con apposito provvedimento. Non è prevista l'ammissione alla negoziazione dei warrant che saranno emessi in esecuzione della scissione.

La data di efficacia della scissione è prevista il primo giorno del mese successivo alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese, che le società partecipanti stimano possa intervenire per l'1 agosto 2021 (con l'avvio delle negoziazioni delle azioni Webuild di nuova emissione in esecuzione dell'operazione ipotizzato per lunedì 2 agosto 2021).

D – VALUTAZIONI CIRCA LA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO

Non competerà il diritto di recesso in capo agli azionisti delle società partecipanti che non avessero concorso alle deliberazioni assembleari relative all'operazione.

Quanto precede in considerazione del fatto che:

- a esito della scissione saranno assegnati ai titolari di azioni e warrant emessi da Astaldi equivalenti strumenti emessi da Webuild, anche per quanto riguarda la loro negoziazione sui mercati; nonché
- l'oggetto sociale delle società partecipanti è reciprocamente coerente per settore e spettro di attività.

E - COMPOSIZIONE DELL’AZIONARIATO POST-SCISSIONE

La tabella di seguito riporta una stima della composizione dell’azionariato rilevante di Webuild a esito della scissione, predisposta sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna e senza considerare il potenziale effetto derivante dall’eventuale esercizio dei warrant che saranno emessi in sostituzione dei Warrant Finanziatori da parte dei titolari di tali strumenti.

| Azionista | Partecipazione al capitale ordinario |
|---------------------------|---|
| Salini Costruttori S.p.A. | 40,38% |
| CDP Equity S.p.A. | 16,77% |
| Unicredit S.p.A. | 5,40% |
| Intesa Sanpaolo S.p.A. | 5,24% |
| Flottante | 32,21% |

Sempre a esito della scissione, risulteranno emessi da parte di Webuild gli strumenti finanziari indicati alla precedente Sezione C.3.I.

A esito del perfezionamento della scissione, il capitale di Astaldi sarà interamente posseduto dalla Fondazione, mentre gli SFP rimarranno di titolarità dei medesimi soggetti cui fanno capo anteriormente alla scissione. Post-scissione non risulteranno più in essere altri strumenti finanziari emessi da Astaldi e le azioni ordinarie della società saranno revocate dalla quotazione sull’MTA.

F - EFFETTI DELLA SCISSIONE SUI PATTI PARASOCIALI IN ESSERE

Sulla base delle comunicazioni ai sensi dell'art. 122 TUF e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, alla data odierna:

- con riferimento ad Astaldi, risultano in essere le pattuizioni di natura parasociale sottoscritte da Webuild il 19 marzo 2021 e rese pubbliche ai sensi di legge;
- con riferimento a Webuild, risultano in essere le pattuizioni contenute nel più ampio accordo di investimento sottoscritto il 2 agosto 2019 (come successivamente modificato), tra Salini Costruttori S.p.A., CDP Equity S.p.A., Pietro Salini e Salini Impregilo S.p.A. (ora Webuild) e rese pubbliche ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'esecuzione della scissione non avrà alcun effetto sui patti parasociali sopra indicati.

**G - DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE VERRANNO ASSEGNATI
IN ESECUZIONE DELLA SCISSIONE**

In relazione ai diritti connessi agli strumenti finanziari che verranno assegnati in esecuzione della scissione, deve essere evidenziato quanto segue:

- le nuove azioni ordinarie Webuild avranno godimento, diritti e altre caratteristiche identici a quelli in capo alle azioni attualmente in circolazione e saranno negoziate sull'MTA sotto la medesima linea di quotazione;
- i warrant di nuova emissione avranno le caratteristiche indicate nei rispettivi regolamenti, a loro volta riportati in allegato al Progetto di Scissione.

H - DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ SCISSA SONO IMPUTATE AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

La data di efficacia della scissione è prevista il primo giorno del mese successivo alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese, che le società partecipanti stimano possa intervenire per l'1 agosto 2021.

La data di inizio delle negoziazioni sull'MTA delle azioni ordinarie Webuild che saranno emesse in favore degli azionisti Astaldi diversi da Webuild in esecuzione dell'operazione sarà stabilita da Borsa Italiana S.p.A. con apposito provvedimento ed è ipotizzata per lunedì 2 agosto 2021.

Le azioni Webuild emesse in esecuzione della scissione parteciperanno agli utili a partire dalla data di efficacia come sopra determinata, che le società partecipanti stimano possa intervenire l'1 agosto 2021.

Gli effetti contabili e fiscali della scissione decorreranno dalla data di efficacia dell'operazione sopra indicata (e stimata per l'1 agosto 2021).

I - RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE

Ai fini delle imposte dirette e ai sensi dell'art. 173, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (**"TUIR"**), la scissione è fiscalmente neutra per le società che vi partecipano e, pertanto, non dà luogo né a realizzo né a distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni della Società Scissa oggetto di assegnazione. Gli elementi patrimoniali che saranno assegnati alla Società Beneficiaria conserveranno gli ultimi valori fiscalmente riconosciuti presso la Società Scissa.

Nella determinazione del reddito della Società Beneficiaria non si tiene conto né dell'avanzo iscritto in bilancio per effetto del concambio delle azioni della Società Scissa con azioni ordinarie della Società Beneficiaria né dell'avanzo da annullamento. Le riserve in sospensione d'imposta della Società Scissa saranno in linea di principio ricostituite nel bilancio della Società Beneficiaria.

Le riserve di utili o di capitale, diverse da quelle in sospensione di imposta, eventualmente trasferite dalla Società Scissa, mantengono, in capo alla Società Beneficiaria, la medesima natura che avevano in capo ad Astaldi.

La Società Scissa non dispone di perdite fiscali riportabili mentre Webuild ha stimato che il realizzo di perdite fiscali nel corso del 2020 risultano riportabili ai sensi dell'art. 173, comma 10, del TUIR.

Ai fini delle imposte sui redditi, la efficacia della scissione è fissata ai sensi dell'art. 2506-quater cod. civ. al primo giorno del mese successivo all'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione al registro delle imprese.

La scissione non determina il realizzo dei beni, dei diritti e degli obblighi afferenti al Patrimonio Destinato che resteranno nella titolarità di Astaldi mantenendo impregiudicato il vincolo di destinazione del Patrimonio Destinato nel rispetto del Concordato.

In capo agli azionisti Astaldi, il concambio delle azioni detenute nella società con quelle di Webuild non costituisce né realizzo né distribuzione di plusvalenze o di minusvalenze, né comporta conseguimento di ricavi. Il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione in Astaldi è parzialmente attribuito alle azioni Webuild ricevute in assegnazione, fermo restando che la sommatoria dei costi fiscali delle due partecipazioni post-scissione sarà pari a quello delle partecipazioni ante-scissione. Tuttavia, con riferimento agli azionisti Astaldi che non sono residenti in Italia, si raccomanda di procedere alle verifiche del caso in relazione al regime fiscale vigente nei rispettivi Paesi di residenza.

Le operazioni di scissione non sono specificamente disciplinate ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (**"IRAP"**). Tuttavia, come chiarito dall'Agenzia delle Entrate, anche a tali fini opererebbe un generale principio di neutralità in virtù del quale la scissione non comporta l'emersione di alcuna componente tassabile, né l'automatico riconoscimento degli eventuali maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di tale operazione.

Ai fini dell'imposizione indiretta, l'operazione è esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, ed è soggetta a imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 4, lettera b), parte prima, della Tariffa allegata al D.P.R. n. 131/1986.

* * * * *

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, sottoponiamo pertanto all'esame dell'assemblea di Webuild convocata per il 30 aprile 2021 la seguente proposta di delibera:

“L’assemblea di Webuild S.p.A., riunita in sede straordinaria:

- (i) richiamata la situazione patrimoniale della società quale rappresentata dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 approvato in data odierna;*
- (ii) visto il progetto di scissione, la relazione illustrativa degli Amministratori, la relazione degli esperti e l’ulteriore documentazione resa pubblica ai sensi di legge ai fini all’operazione (qui allegata sub “A”);*

delibera

1. di approvare il progetto di scissione per l’assegnazione in favore della società di parte del patrimonio sociale di Astaldi S.p.A., con sede in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 secondo le modalità tutte indicate nel progetto di scissione stesso e da aversi qui per integralmente richiamato e riprodotto - e così, in particolare e tra l’altro:

(a) con assegnazione alla società del compendio descritto all’art. 4).A) del progetto di scissione e contestuale annullamento di tutte le azioni Astaldi S.p.A., anche a fronte dell’emissione di azioni Webuild S.p.A. di cui al successivo punto (b);

(b) con emissione di massime n. 107.771.755 azioni ordinarie della società, prive di valore nominale, da assegnare agli azionisti di Astaldi S.p.A. diversi da Webuild S.p.A. (nonché dei residui Creditori Accertati, a loro volta definiti nel progetto di scissione) in misura proporzionale alle azioni Astaldi S.p.A. di rispettiva spettanza al momento di efficacia della scissione, in ragione di n. 203 azioni ordinarie della società per ogni 1.000 azioni ordinarie di Astaldi S.p.A. e senza alcun conguaglio in denaro, il tutto come meglio indicato all’art. 5) del progetto di scissione;

(c) con autorizzazione all’organo amministrativo a procedere alla materiale emissione, in via scindibile ed entro il 31 agosto 2030, di massime n. 8.826.087 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Ulteriori (come definiti nel progetto di scissione) in pagamento dei loro crediti verso Astaldi S.p.A. nel rapporto di 2,536 nuove azioni Webuild S.p.A. per ogni Euro 100,00 di credito chirografario;

(d) con emissione di n. 80.738.448 warrant denominati “Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030” da assegnare agli azionisti della società in misura proporzionale alle azioni dagli stessi possedute il giorno di mercato aperto anteriore alla data di efficacia della presente scissione e in sostituzione dei warrant denominati “Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2030” di cui ora è titolare la società, delegando sin d’ora l’organo amministrativo alla materiale emissione e all’assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei “Warrant Webuild S.p.A. 2021-2030”, in via scindibile, di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie della società, prive di valore nominale, di compendio;

(e) con emissione di n. 15.223.311 warrant denominati "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023" da assegnare in favore di Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Sace S.p.A., BNP Paribas SA Succursale Italia, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in sostituzione dei warrant denominati "Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2023" di cui ora sono titolari tali soggetti, delegando sin d'ora l'organo amministrativo alla materiale emissione e all'assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei "Warrant Webuild S.p.A. 2021-2023", in via scindibile, di massime n. 15.223.311 azioni ordinarie della società, prive di valore nominale, di compendio;

(f) con la messa a disposizione, ove necessario, degli assegnatari delle azioni e dei warrant da emettersi in esecuzione della scissione, per il tramite degli intermediari autorizzati, di un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente più vicina il numero di tali strumenti agli stessi spettante in funzione del rapporto di assegnazione (o, in alternativa, con l'attivazione di modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione);

(g) con l'adozione, con efficacia dalla data di efficacia della scissione di seguito indicata:

- del nuovo statuto sociale, che coincide con quello allegato al progetto di scissione sotto la lettera "A" e che al presente verbale si allega sotto la lettera "B";

- del regolamento dei warrant denominati "WARRANT WEBUILD S.p.A. 2021-2030", che coincide con quello allegato al progetto di scissione sotto alla lettera "C" e che al presente verbale si allega sotto la lettera "C";

- del regolamento dei warrant denominati "WARRANT WEBUILD S.p.A. 2021-2023", che coincide con quello allegato al progetto di scissione sotto alla lettera "D" e che al presente verbale si allega sotto la lettera "D";

(h) di dare atto che:

- gli effetti della scissione decorreranno, secondo quanto stabilito nell'atto di scissione, dal primo giorno del mese successivo alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese;

- gli effetti fiscali della scissione decorreranno dalla data sopra indicata;

- gli effetti contabili della scissione saranno imputati al bilancio della società a partire dalla data sopra indicata;

2. di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per eseguire le delibere di cui sopra e in particolare per, anche a mezzo di procuratori, anche ex art. 1395 cod. civ.:

- stipulare, verificatesi le condizioni di cui all'art. 6) del progetto di scissione, l'atto di scissione, fissando ogni clausola e modalità nel rispetto del progetto come sopra approvato e allegato al presente verbale; sottoscrivere eventuali atti integrativi e modificativi;

acconsentire al trasferimento di intestazione e alla voltura di ogni attività, ivi compresi eventuali beni mobili iscritti in pubblici registri, titoli pubblici e privati, diritti, cauzioni e crediti verso lo Stato e altri enti pubblici o privati, richiedendo e ricevendo dichiarazioni di qualsiasi specie con esonero per i competenti uffici da ogni eventuale responsabilità al riguardo;

- provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario e utile per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra anche a mezzo dei procuratori dai medesimi designati;*
- adempiere a ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni vengano iscritte nel Registro delle Imprese competente, con facoltà di introdurre le eventuali varianti che fossero allo scopo necessarie e opportune.*

L'Assemblea, infine

dà atto

anche ai fini del deposito presso il Registro delle Imprese, che, a seguito di quanto sopra deliberato, il nuovo testo dello statuto sociale verrà a essere, ottenuta l'iscrizione della delibera come sopra assunta presso il Registro delle Imprese competente quello che il Presidente mi consegna e io Notaio allego al presente verbale sotto "E".

** * * * **

per il Consiglio di Amministrazione di Webuild S.p.A.
Il Presidente - Donato Iacovone